

I MIEI RICORDI CON SERGIO FONTANA

di Guido De Alexandris



Un arco di settimana pesantissimo .. due grandi amici e grandi personaggi del basket che se ne sono andati improvvisamente .. prima Maurizio Cremonini .. ed oggi, 27 Ottobre 2026, Sergio Fontana ... il mio cuore piange a dritto ... il cuore di Porta Fiorentina anche ... il cielo di questo mondo è come fosse plumbeo e carico di nuvole sul punto di far piovere lacrime .. ora giocherai nella Porta Fiorentina del cielo, dove la vita non conosce tramonto, Sergio! Di nuovo assieme ai tuoi cari che ti hanno preceduto, ai compagni della Libertas Nevio Stefanoni, Ugo Rotelli, Massimo Baleani, Lucio Bastiani, Peppe Marchi, Mario D'Angelo, Ugo Cardoni, Daniele Di Marco, Franco Castellani, Mauro Galli ... sotto lo sguardo vigile dei coach Vittorio Gonzales, Mino Maggioli, Cafiero Perrella, Gigi Bruni ... del direttore sportivo il "sor Giovanni" Cardoni ... ciao, Sergio!! un abbraccio forte forte!!!

Ripercorrere il cammino della mia amicizia con Sergio Fontana è un film lungo una vita per cui mi limito a pochi ma essenziali pensieri e nicchie. Ricordo ancora quella mattina di Domenica 10 Marzo 1963 quando, agganciandomi ai miei compagni di classe Emilio e Dante (eravamo appena adolescenti!), corsi al campo di Porta Fiorentina dove per il campionato di Serie B la Libertas Viterbo affrontava la squadra romana dell'ATI. Emilio e Dante mi avevano raccontato le gesta di quelli che erano gli eroi della domenica su quell'anfiteatro all'aperto che si accovacciava ai piedi delle mura medioevali, solenni ed austere sentinelle della città dei papi. L'attesa era trepidante per vedere all'opera soprattutto le due star della formazione viterbese, i due valori aggiunti che facevano la differenza sul campo secondo la descrizione dei miei due compagni Emilio e Dante ed ovvero Sergio Fontana e Massimo Baleani. Arrivati al campo di Porta Fiorentina, con tutta la cornice del terreno di gioco già assiepata di tifosi viterbesi, ci assalì un senso di delusione perché Baleani non era cambiato con i suoi compagni ma per problemi fisici era in abiti borghesi vicino alla panchina. Quando iniziò la partita si vide subito che il giovane Sergio Fontana (doveva allora

ancora compiere i 21 anni) era il giocatore che spiccava su tutti. Rimbalzi, contropiedi, tiri dall'angolo, entrate sul fondo con conclusione sul lato opposto in rovesciata sotto canestro. Un repertorio tecnico da far sognare! Alla fine, successo con largo margine per la formazione viterbese, allenata allora da Vittorio Gonzales.

BASKET SERIE B

Lib. Viterbo - Ati Roma 54-32

ATI-ROMA: Pescatori (8), Baldani (5), Zenari (4), Bulgarini (2), Falconi, Liberati, Biondi (13), Amecchini, Albonico.

LIBERTAS-VITERBO: Stefanoni II (16), Pimponi, Ferranti (11), Carnassale, Bastiani (1), Marchi, Valmanini (2), Fontana (24), D'Angelo, Campinoti.

Arbitro: Pistilli di Viterbo.

Viterbo, 10 marzo

I viterbesi anche se scesi in campo privi di Stefanoni I e Baleani non hanno mai perso le redini dell'incontro conducendo con sicurezza dal primo all'ultimo minuto. Il quintetto romano modestissimo, non era certamente l'avversario che poteva certo impensierire i viterbesi i quali hanno avuto in Fontana e Stefanoni II e Ferranti i migliori uomini in campo.

Il punteggio poteva assumere più vaste proporzioni solo se i ragazzi di Gonzales non avessero voluto talvolta strafare in virtuosismi che, se hanno strappato al numeroso pubblico presente applausi meritati in alcune occasioni, altre volte hanno permesso ai rossi avversari di riconquistare fortunatamente la palla e tessere azioni di contropiede che, fra l'altro, sono andate quasi sempre a vuoto.

L'incontro è iniziato con qualche minuto di ritardo di fronte a numerosi spettatori anche se un cielo plumbeo minacciava la acqua dopo alcune giornate di clima primaverile.

Dopo qualche battuta a vuoto registrata dalle due compagini la Libertas prendeva decisamente a condurre l'incontro. I romani dimostravano le loro ridotte possibilità di fronte ai viterbesi che con uno Stefanoni II in ottima giornata ed un Fontana implacabile realizzatore, non perdonavano in nessuna occasione.

Il primo tempo terminava con gli azzurri in vantaggio di 24 a 13. Nella ripresa le cose non cambiavano e mentre da una parte si arrotondava sempre più il punteggio, dall'altra si cercava di arginare con ogni mezzo la dilagante superiorità dei padroni di casa.

Al fischio di chiusura gli atleti locali sono stati molto festeggiati dai numerosi tifosi. Domenica prossima i viterbesi saranno di nuovo sul campo di Porta Fiorentina.

Viterbo, 10 Marzo 1963, campo di Porta Fiorentina (errore di stampa: Valmanini anziché Valdannini)

Questo è l'articolo pubblicato dal quotidiano "Il Messaggero" nelle pagine sportive del Lunedì, ritaglio che da quel tempo ho sempre conservato! Fontana con 24 punti il miglior realizzatore della partita (ancora non era stato istituito il tiro valido 3 punti).

Fu la mia prima volta che assistetti ad una partita di pallacanestro dal vivo, da allora non me ne perdevo una.

Come poi non ricordare il campionato 1963-64 in cui la Libertas trionfò nella prima fase e Sergio Fontana si confermò come miglior realizzatore della squadra!

L'articolo seguente rappresenta l'ultima partita di campionato della prima fase dove la Libertas Viterbo trionfò in casa dell'Ostiense Roma.

Aprile 1964

TRIONFALE EPILOGO PER IL BASKET VITERBESE

La Libertas vittoriosa anche contro l'Ostiense (1) si aggiudica brillantemente la fase regionale di s

Dopo un primo tempo irresistibile i viterbesi si sono limitati poi a controllare il ritorno dei padr
Giusto tripudio dopo il fischio finale - Ed ora « occhio » alle finali

Serie B

LIBERTAS VITERBO: Stefanoni N. (4), Pimponi (7), Rotelli (8), Marzoli (8), Stefanoni S., Bastiani (4), Bruni (2), Fontana (12), Campinoti (6), D'Angelo.

OSTIENSE ROMA: Cutuli (1), Fantoni (10), Angeletti (4), Olivieri (5), Valente (6), Menna (14), Pizzardi, Mancini, Spano (2), Rossi (1).

Arbitri: Izzo e Liberati di Roma.

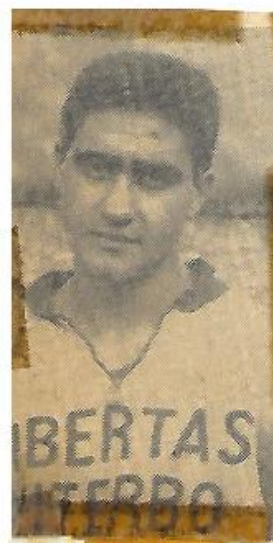
Tiri liberi: Libertas 7-18. Ostiense 11-28.

Usciti per 5 falli: Stefanoni N. e Pimponi (Libertas); Olivieri (Ostiense).

(S.S.) - Conquistando la undicesima vittoria consecutiva contro la pericolosa Ostiense, nella palestra romana del S. Gabriele, la Libertas si è brillantemente e meritatamente aggiudicato il girone laziale di serie B, conquistando nel contempo il diritto di partecipare ai concentramenti finali per la promozione in serie A. I tifosi viterbesi della pallacanestro saranno indubbiamente soddisfatti per quello che la Libertas ha saputo quest'anno conquistare, contro tutte le previsioni allarmanti della vigilia che la volevano fra le squadre meno dotate del girone. Smentendo clamorosamente tutti i ragazzi del cav. Cardoni, hanno dominato il lotto delle concorrenti, ed hanno conquistato uno dei più belli allori della pallacanestro viterbese.

Contro l'Ostiense, hanno senza dubbio disputato la più bella partita del girone di ritorno, ottenendo una vittoria importantissima, netta ed inequivocabile. E' stato sufficiente il primo tempo, per mettere al sicuro il risultato (29-18), dopo aver largamente condotto anche con 18 punti di vantaggio (23-7) al 15' di gioco. Incitata a gran voce dai numerosi sostenitori al seguito, la capofila ha letteralmente dominato gli avversari, con trame velocissime e piacevoli e conclusioni quanto mai precise. Sono stati indubbiamente i momenti migliori dell'incontro, durante i quali la Libertas ha dato ampio saggio della propria forza e delle proprie capacità, dimostrando insomma di ben meritare la poltrona occupata.

Lo scatenato quintetto Stefanoni N., Pimponi, Fontana, Campinoti e Marzoli (Rotelli), è stato più volte applaudito a scena aperta dallo stesso pubblico avversario, a conclusione di eccellenti spunti di basket veramente superiore.



Sergio Fontana

Sergio Fontana

Cominciai a frequentarmi con Sergio dopo un paio di anni che avevo iniziato a giocare in quanto la Libertas Viterbo era una grande ed unica famiglia e non mancavano i momenti di aggregazione tra le giovanili e la prima squadra. Negli anni delle giovanili il mio allenatore era Ugo Rotelli, che aveva appena smesso di giocare e prima era stato per diversi anni compagno di squadra di Sergio Fontana per cui ci si trovava quasi tutti i giorni al Corso Italia, immancabilmente nei pressi del Caffè Schenardi, giocatori della prima squadra e giovanili.

Sergio Fontana era un po' il mio modello di giocatore, tanto che nelle giovanili indossavo la maglia numero 13 della Libertas prima e Garbini poi, proprio come lui in prima squadra! Quando nel Marzo 1967 noi Juniores della Garbini ci recammo a Vigna di Valle per le finali regionali di categoria ci distribuirono le divise dei giocatori della prima squadra ed io chiesi ed ottenni la divisa di Sergio, quella con il numero 13!

Sergio è stato il numero uno per tanti anni del basket viterbese, appese le scarpe al chiodo nel 1975 in coincidenza con il mio trasferimento da Viterbo a Mestre.

Il mio richiamo per Viterbo, però, è sempre stato irresistibile per cui ho cercato sempre di ritornarci in visita il più possibile. Ed ogni volta non potevo fare a meno di incontrarmi con lui, condividere il tempo anche intorno ad una tavola di ristoro. L'ultima volta è stata a metà Maggio di quest'anno in occasione della presentazione del libro "Anni di sport" del direttore Claudio Di Marco, senza rinunciare poi ai momenti di convivio e, come sempre, di saluti al momento della mia ripartenza.

SPORT & CULTURA

“Anni di sport”, emozioni e memoria: Viterbo celebra i suoi protagonisti

Alla Sala della Provincia la presentazione del tredicesimo libro di Claudio Di Marco

16 Maggio 2026 - 22:04



REDAZIONE SPORT
sport@civonline.it



Un bel pomeriggio, nella Sala della Provincia per la presentazione del libro “Anni di sport”. Un folto pubblico, attento e partecipe, ha seguito tutti i vari argomenti proposti dall'autore Claudio Di Marco. Come al solito si è parlato di protagonisti dello sport, sia singoli che collettivi, con il classico - e immancabile - tuffo nel passato, che fa sempre piacere rivivere a molti, ma anche di argomenti, protagonisti e situazioni del presente. Dopo il saluto della sindaca Chiara Frontini, sono stati coinvolti alcuni dei personaggi narrati nel libro, iniziando dai “Pionieri della pallacanestro”, con dei veri e propri miti di una volta, come Sergio Fontana, Lollo Pimponi e Sandro Marzoli. Personaggi che, per motivi anagrafici, abbiamo conosciuto e seguito, cosa che non hanno potuto fare i lettori e gli sportivi più giovani, che invitiamo a leggere con attenzione e a far propri i tanti pezzettini che compongono il puzzle della vita sociale di decenni e decenni. Anni di sport, quindi. Tanti Anni di sport che si sono intrecciati con la nostra vita, spesso scandendone il tempo, regalando tante gioie e qualche inevitabile delusione. Un libro dedicato soprattutto a quegli appassionati che ancora gradiscono sfogliare vecchi giornali del passato, ritrovandone un “estratto”, in parte, qui. Ai pochi che ancora non vivono, praticamente e fortunatamente, dentro un telefonino, per i quali il mondo - e tutte le verità possibili - è racchiuso dentro i social». Fonte:



REDAZIONE SPORT
sport@civonline.it

In questo momento di grande dolore mi stringo attorno ai suoi cari, esprimendo tutta la mia vicinanza e ricordando una figura che ha dedicato la propria vita alla pallacanestro e soprattutto a quella viterbese. Il suo impegno, la sua passione e i valori che ha trasmesso continueranno a vivere in tutti coloro che hanno avuto il privilegio di incontrarlo e di conoscerlo.

Ci hai regalato la tua grande umanità, Sergio, la tua passione contagiosa, la tua energia e quella straordinaria capacità di far innamorare della pallacanestro. Ciao Sergio, grazie per tutto quello che hai dato alla pallacanestro viterbese e per l'eredità viva che lasci!